

Arriva il libro bianco sulle pompe di calore

VENERDÌ 17 OTTOBRE 2008 18:30

Il progetto, lanciato dal COAER, vuole informare il pubblico italiano sui vantaggi ottenibili usando pompe di calore per la climatizzazione degli ambienti

Nonostante sia collocata in una zona climatica favorevole, l'Italia registra ancora un forte ritardo culturale e di mercato nei riguardi dei sistemi di climatizzazione che utilizzano le **pompe di calore**, ossia la tecnologia che estrae calore da una sorgente a bassa temperatura (l'aria esterna, l'acqua, il terreno) per trasferirlo ad un ambiente a temperatura più alta (es. abitazione).

Ciò nonostante i benefici ottenibili con questi sistemi – abbinati con altri accorgimenti, le pompe di calore **consentono di ridurre il consumo di energia primaria tra il 30 e il 40% rispetto agli impianti tradizionali**, ottenendo anche un miglior comfort negli ambienti – in un quadro in cui in Italia gli impianti di riscaldamento e climatizzazione assorbono circa 1/3 di tutta l'energia consumata negli usi finali.



Secondo **COAER**, l'Associazione italiana dei produttori di apparecchiature per la climatizzazione, un utilizzo più diffuso delle pompe di calore e di fonti di energia rinnovabile (aria, acqua, terreno), consentirà di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche fossili – che oggi è pari all'85% del fabbisogno in Italia -, di tagliare le emissioni di CO2 e di raggiungere gli obiettivi al 2020 fissati dalla Commissione europea (+ 20% di consumi da energie rinnovabili).

Il libro bianco

In una conferenza stampa a Milano, il COAER ha presentato il **libro bianco sulle pompe di calore**, un progetto che punta ad informare il più ampio pubblico possibile sui benefici che tali sistemi possono offrire.

Grazie al libro bianco, l'Associazione si attende un maggiore impegno del Governo nella diffusione e formazione degli operatori del settore, come pure nell'agevolazione all'acquisto e ammortamento di questi impianti. Va ricordato, a questo proposito, che la **Finanziaria 2008** ha esteso alle pompe di calore ad alta efficienza e fino al 31 dicembre 2010 la detrazione di imposta del 55% per le spese relative alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

Il COAER, inoltre, auspica un sostegno concreto alle aziende che sviluppano ricerca tecnologica in questo segmento, un maggiore coinvolgimento di laboratori, Enti di ricerca e Istituti universitari con le aziende produttrici e una forte sinergia con Enti e Associazioni ambientaliste, allo scopo di diffondere presso il grande pubblico la conoscenza di questi sistemi e formare gli operatori del settore.

ULTIMO AGGIORNAMENTO (VENERDÌ 17 OTTOBRE 2008 22:05)